



ACCORDO DI VILLA LEVI FOLLOW UP

SPAZI E PARCHI
COME BENI COMUNI



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA



Reggio Emilia
città
delle persone

QUA
IL QUARTIERE BENE COMUNE

ACCORDO DI VILLA LEVI FOLLOW UP



Nelle attività di follow up di Villa Levi, a consuntivo del primo uso temporaneo, sono state svolte otto interviste campione ad altrettante persone firmatarie dell'accordo.

Dalle interviste sono emersi diversi aspetti del processo che hanno funzionato bene, ma che si possono potenziare, e aspetti problematici che necessitano di essere migliorati e affrontati diversamente.

Abbiamo diviso in due blocchi i vari nodi:

- cosa dobbiamo migliorare;
- cosa ha funzionato bene, come fare ancora meglio.

Per ogni blocco sono stati identificati:

- i temi caldi;
- le possibili modalità di soluzione o per fare ancora meglio;
- i possibili indicatori di misurazione.

cosa dobbiamo migliorare



I punti da migliorare riguardano sei nodi, di cui tre sono fortemente legati al gruppo dei partner, uno riguarda le competenze trasversali del gruppo e due riguardano il parco.

VERSO UN GRUPPO DI GESTIONE E UN PARTENARIATO PIÙ COLLABORATIVO

Il gruppo dei partner intervistati mette in luce tre aspetti differenti che testimoniano la necessità di lavorare molto sul gruppo e sul partenariato da molteplici punti di vista:

- coordinamento e organizzazione;
- co-responsabilità;
- capacità collaborativa.

I tre aspetti sono fortemenente correlati e per il futuro laboratorio sarà necessario porre in modo sempre più chiaro quali siano gli impegni tra le parti affinché si formi da un lato un gruppo di gestione capace, efficiente e inclusivo, e dall’altro un gruppo di collaboratori fertile e responsabile.

GLI USI TEMPORANEEI RICHIEDONO NUOVE COMPETENZE

La gestione in uso temporaneo di un bene implica competenze molto diversificate e complesse. I partner dell’accordo hanno esperienze e competenze diversificate, e spesso anche una storia personale e professionale di grande rilievo. Tuttavia sono mancate o sono risultate carenti alcune competenze trasversali utili a massimizzare gli impatti.

ATTREZZARE E VALORIZZARE IL PARCO

Il parco di Villa Levi presenta molte criticità infrastrutturali, per le quali è necessario mettere in campo risorse straordinarie, che potrebbero essere individuate anche coinvolgendo partenariati diversificati pubblici e privati. Dal punto di vista dei contenuti, invece, per minimizzare gli impatti negativi sul luogo e per valorizzare al meglio il bene e le sue peculiarità, è auspicabile una progettazione di attività ed un maggior numero di eventi site specific legati al contesto.

cosa dobbiamo migliorare	come farlo	come misurarlo
1. COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE - il coordinamento si è concentrato tutto sul soggetto capofila dell'accordo, il carico di lavoro per un solo soggetto è ed è stato troppo grande e molto energivoro - le attività legate alla direzione tecnica e logistica sono state molte e hanno assorbito tutto il tempo dell'attività di coordinamento vera e propria - c'è stata una scarsa condivisione e definizione dei ruoli nella organizzazione delle attività - non sono stati fatti incontri intermedi con i partner attivi nei diversi week-end di attività per mancanza di tempo - elevati costi e rischi a carico del coordinamento per l'attivazione della convenzione (assicurazione e responsabilità)	- definizione di un gruppo di coordinamento - direzione artistica - direzione tecnica e logistica - direzione comunicativa - individuazione di compiti chiari per chi coordina e per chi partecipa e/o per chi collabora alle attività - calendarizzazione di un giorno fisso per incontri operativi e di coordinamento per lo svolgimento delle attività (ogni due settimane o settimanali quando si entra nel vivo) - riconoscimento dell'attività di coordinamento in termini anche economici	- numero di incontri operativi di coordinamento - grado di soddisfazione del coordinamento e del coinvolgimento
2. CO-RESPONSABILITÀ - scarsa partecipazione alle attività e agli eventi altrui, i partner nella maggior parte dei casi non hanno partecipato ad iniziative di altri partner (o per mancanza di tempo o per impegni pregressi o per disinformazione) - scarsa o assente condivisione via social delle attività e degli eventi altrui, i partner nella maggior parte dei casi non hanno condiviso iniziative di altri - scarsa co-responsabilità e compartecipazione delle compagnie artistiche e degli artisti rispetto al processo complessivo nel quale la propria azione si inseriva: logistica (palchi, sedie, transenne, etc), costi e personale per allestimento e disallestimento, gestione degli ingressi (green pass), azioni di cura del parco post-evento - scarsa condivisione e percezione da parte dei partner della complessità delle attività da organizzare e della necessità di contribuire agli aspetti gestionali, organizzativi e logistici e ai costi connessi	- maggiore chiarezza nell'accordo dei ruoli e degli obblighi di ogni partner - sviluppo contenuti - organizzazione logistica - allestimento e disallestimento - gestione degli ingressi - cura del parco post evento - comunicazione - definizione di un gruppo di coordinamento - definizione di un prospetto economico di ogni attività: - costi per attrezzature - costi personale - costi di comunicazione, - costi per permessi	- numero di condivisioni delle attività e degli eventi altrui - numero di partner presenti alle attività e agli eventi altrui - numero di attività ed eventi - grado di soddisfazione dei partner
3. CAPACITÀ COLLABORATIVA DEL GRUPPO - le realtà coinvolte sono molto impegnate in molteplici attività ed è mancata la disponibilità a impegnarsi in un lavoro gruppo collaborativo, capace di lavorare insieme e di condividere la complessità del progetto - le associazioni più piccole si sono sentite meno coinvolte, pur nutrendo un forte coinvolgimento emotivo e di affezione verso il parco e verso un modello partecipativo	- condivisione periodica dei contenuti, lavorare per formare un gruppo maggiormente operativo e affiatato - formare dei tavoli o dei gruppi tematici di coprogettazione	- numero di soggetti coinvolti nelle attività ed eventi - grado di soddisfazione dei partner
4. COMPETENZE TRASVERSALI DEI PARTNER - molti partner artistici non hanno avuto o non hanno destianto risorse economiche e umane per la logistica - le competenze comunicative sono perlopiù di base nella maggior parte dei partner, sono usciti materiali molto eterogenei, spesso senza logo comune, spesso a rodosso delle iniziative - la maggior parte dei partner non ha competenze avanzate di pianificazione e di gestione del budget - mancano competenze di ingaggio tra i partner	- supporto formativo per il potenziamento delle competenze organizzative, di previsione e gestione del budget, di comunicazione e di ingaggio dei partner	- numero di soggetti coinvolti nelle attività ed eventi - numero attività svolte dal singolo partner - nuove competenze acquisite dai partner - grado di soddisfazione dei partner
5. VALORIZZAZIONE DEL PARCO - il parco è stato utilizzato in vari modi, ma non sempre è stato valorizzato il contesto, la natura e la storia del luogo, mentre è stata valorizzata come quinta scenografica la villa - le attività di pubblico spettacolo hanno grandi impatti sul parco perché generano elevati numeri di affluenza e necessitano di servizi di cura e pulizia che non sempre sono stati adeguati	- progettare più azioni site specific legate al parco e alle relazioni col paesaggio - progettare azioni con minore impatto di attrezzature quando possibile - ridurre il carico di attrezzature dove possibile - valorizzare i valori ambientali ed educativi insieme a quelli artistici e culturali	- numero di eventi site specific - grado di soddisfazione dei partner
6. INFRASTRUTTURE E SERVIZI DI BASE DEL PARCO - il parco non è attrezzato con le infrastrutture di base (corrente elettrica, bagni) e ciò rende molto complessa e dispendiosa l'attivazione e l'uso degli spazi - il parco non ha disponibilità di attrezzature per eventi (palchi e sedie) e le azioni di montaggio e smontaggio possono essere particolarmente onerose o dispendiose	- potenziare gli investimenti pubblici e privati a beneficio della infrastrutturazione e dei servizi del parco - maggiore coordinamento con il magazzino comunale	- numero di nuovi attori privati e pubblici coinvolti nel partenariato - grado di soddisfazione dei partner

cosa ha funzionato bene, come farlo ancora meglio



I punti che hanno funzionato bene riguardano sei nodi, di cui quattro sono fortemente legati al riscontro del pubblico rispetto al progetto temporaneo di Villa Levi, due riguardano le vocazioni del parco, uno la collaborazione futura dei partner.

POTENZIARE L'IDEA DI UN PARCO DI TUTTI E PER TUTTI

Il gruppo degli intervistati è concorde nel successo del progetto collaborativo di Villa Levi e del primo uso temporaneo del parco. Aldilà delle difficoltà interne al gruppo e delle complessità organizzative e logistiche, Villa Levi è tornata alla comunità reggiana e ciò è accaduto con un progetto inclusivo formato da soggetti tra loro molto diversi. L'idea di un parco di tutti, per tutti, è un punto di grande valore e grande forza, sul quale lavorare ancora di più e meglio.

LAVORARE SULLE VOCAZIONI DEL PARCO

Sulle vocazioni del parco si è lavorato, ma si può ancora fare molto meglio. Su questo nodo sono d'accordo quasi tutti. Ci sono temi e vocazioni su cui in modo più continuativo e integrato, ad esempio sul piano ambientale, educativo e didattico, e vocazioni come quella dedicata all'arte e a giovani da sviluppare con maggiore attenzione tenendo in conto anche gli impatti che si generano.

LA COLLABORAZIONE COME VALORE DI CRESCITA

La collaborazione è stata senz'altro uno degli elementi di criticità del progetto, vuoi per via della complessità delle azioni, vuoi per il poco tempo. Tuttavia è anche uno dei fattori di maggiore innovazione del processo, dal quale emerge la volontà di dare vita a un nuovo soggetto collaborativo e motivato nel portare avanti l'idea di recuperare Villa Levi per restituirla alla città, usando la temporaneità come fattore incrementale con il quale costruire valore, generare attrattività e attrarre investimenti.

cosa ha funzionato bene	come fare ancora meglio	come misurarlo
1. UN OTTIMO RISCONTRO DEL PUBBLICO - tutte le iniziative sono state molto partecipate, nei grandi eventi come nelle azioni più minute di educazione, animazione e scoperta del parco	 - costruire un calendario comune sempre aggiornato - dare vita e dotarsi di strumenti di comunicazione più integrati	 - creazione del calendario - creazione di strumenti di comunicazione comuni - creazione di un gruppo dedicato alla comunicazione
2. UNA FORTE VISIBILITÀ E RICONOSCIBILITÀ DEL PROGETTO VILLA LEVI È STATO UN PROGETTO FORTEMENTE ATTRATTIVO E INNOVATIVO - a livello cittadino, i reggiani hanno frequentato il parco ad ogni attività ed evento, piccolo e grande - a livello territoriale, anche i cittadini della provincia reggiana e delle province vicine hanno frequentato il parco facendo registrare presenze anche da Parma e Modena, nel caso dei grandi eventi di pubblico spettacolo	 per target - potenziare le attività per famiglie e bambini - potenziare le attività dedicate alle scuole - potenziare le attività dedicate agli adulti - mantenere le attività dedicate ai giovani per vocazione - potenziare le attività legate alle vocazioni ambientali e alla scoperta della natura, alla storia e alla cultura del luogo e alle vocazioni educative e didattiche in forma sempre più esperienziale e meno frontale - mantenere le attività dedicate alla musica, al teatro, alla danza e alla convivialità	 - numero di attività per target - numero di attività per vocazione
3. UNA GRANDE ETEROGENEITÀ DEL FORMAT VILLA LEVI / 'A VILLA LEVI C'È POSTO PER TUTTI' - la frase 'A Villa Levi c'è spazio per tutti' è ricorrente nelle interviste, è una frase trasversale che racconta di un cartellone molto eterogeneo, aperto a molti e diversi partner come a molti pubblici	 - mantenere e potenziare l'eterogeneità di partner e pubblici, anche nella logica di affinare e migliorare il format, l'eterogeneità è stato ed è un valore aggiunto per tutti, dalle piccole associazioni a quelle più strutturate	 - coinvolgimento e coresponsabilità dei partner - coinvolgimento delle piccole associazioni - coinvolgimento di partner pubblici e privati
4. UN PARCO ANIMATO TUTTA L'ESTATE, DI GIORNO E DI NOTTE - la frase 'Un parco animato per tutta l'estate di giorno e di notte' è ricorrente nelle interviste, soprattutto pensando al futuro, nel quale molti sono interessati a potenziare gli orari e le attività nel parco mettendo ancora di più in valore i diversi spazi e differenti habitat	 - mantenere e potenziare gli orari delle attività durante la settimana e durante le diverse fasce del giorno - aprire il calendario estivo 2022 prima possibile	 - coinvolgimento di partner pubblici e privati
5. LE MOLTEPLICI VOCAZIONI DEL PARCO - il cartellone ha saputo mostrare e raccontare il parco da molteplici punti di vista, educativo, ambientale, didattico, storico-culturale, artistico, giovanile, popolare - alcuni partner nutrono preoccupazioni rispetto al tema movida, non sugli eventi in sé che hanno funzionato bene e attratto molto ragazzi e ragazze, ma rispetto agli impatti che le attività di pubblico spettacolo possono generare e sull'importanza di integrare quanto più possibile i temi di lavoro, i format, i target	 - progettare per vocazioni e impatti positivi - progettare azioni site specific	 - numero di eventi site specific - numero di attività per vocazione
6. LA COLLABORAZIONE COME VALORE DI CRESCITA - seppure la collaborazione tra tutti i partner necessita di una importante revisione nelle regole di coinvolgimento e ingaggio e delle relative responsabilità, anche economiche, alcune realtà hanno collaborato tra loro molto bene, sino a condividere l'idea di dare vita a una realtà associativa nuova, ad un nuovo soggetto collaborativo la cui mission sia la cura e la valorizzazione di Villa Levi e del suo parco	 - potenziare gli strumenti di collaborazione - potenziare le risorse economiche - potenziare le risorse umane	 - attivazione di nuovi soggetti